

La situazione nelle carceri italiane

a cura di Marco Rizzonato

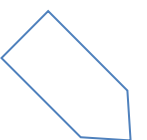


Introduzione

Da diverso tempo la situazione delle carceri in Italia è andata peggiorando a causa del sovraffollamento. Le motivazioni sono differenti, si va dalle nuove leggi che creano reato (es. droga, clandestinità, ecc...), a una presenza maggiore di immigrati che non trovando lavoro finiscono nelle maglie della malavita. Questo testo analizza i dati del Ministero di Giustizia del mese di luglio 2010 e dal 1990 al 2008. Attraverso i dati vedremo come alcune regioni hanno peggiorato la loro situazione carceraria. Sono dati che ci pongono ad una seria riflessione: se non s'interviene tempestivamente sul problema del sovraffollamento si rischia un collasso delle carceri. Il ministero di Giustizia ha assunto delle decisioni al riguardo proponendo la costruzione di nuove carceri ma il problema non si risolve solo con le opere murarie, è fondamentale lavorare sul recupero della persona in detenzione. E però impossibile intervenire con un lavoro di recupero in quanto il personale addetto è scarsissimo, anche se risponde al numero massimo previsto dal Ministero. A Torino nel mese di Agosto è scoppiata la protesta degli agenti carcerari che chiedevano le dimissioni del comandante perché durante la notte la presenza degli agenti carcerari è di un agente ogni 150 detenuti. Il direttore del carcere di Torino, dott. Buffa, dice che in queste situazioni si può solo contenere il problema e non compiere un recupero, in quanto bisognerebbe avere più funzionari creando progetti di intervento specifici. Il progetto "la pietra scartata" realizzato dalla Piccola casa della Divina Provvidenza in collaborazione con l'Associazione Outsider è un piccola goccia in quel mare immenso che è il mondo del carcere. Il progetto interviene su una sola sezione del carcere di Torino, quella dei collaboratori di giustizia. Questo indica che all'interno della società ci sono organizzazioni che danno la loro disponibilità per il recupero delle persone in detenzione. Il Ministero della Giustizia dovrebbe sostenere chi si occupa privatamente di queste problematiche, istituendo dei tavoli di lavoro con interventi che provengono dalle organizzazioni no profit che non sono nate per sostituire l'istituzione pubblica nella sua funzione, ma si pongono l'obiettivo di sostenere questo pianeta che rischia la deriva e il fallimento. La collaborazione tra pubblico e privato oggi è quanto mai fondamentale per dare futuro alla società. Uno stato che vuole affrontare il problema da solo senza chiedere sostegno al privato prima o poi fallisce. Questa analisi si propone di sollevare il problema, con la consapevolezza che la questione non è più rimandabile, ma che è necessario farsene carico cercando soluzioni serie al drammatico sovraffollamento delle carceri.



1. **Situazione attuale dati del luglio 2010**

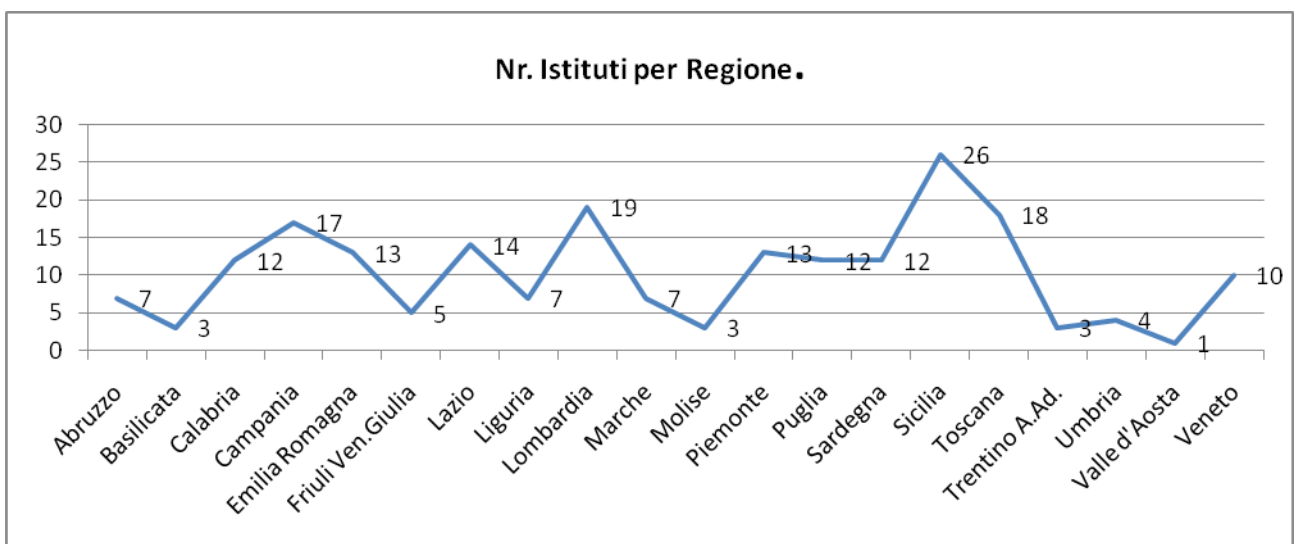


	Grf.1	Grf.2	Grf. 2		Grf. 3	Grf. 4		
Regione	Nr. Istit.	Capienza Regionale	Detenuti Presenti	Scost. %	Detenuti Stranieri	Donne	In Semilib.	In semilib. Stranieri
Abruzzo	7	1.455	2.025	39,1 8	428	52	17	3
Basilicata	3	408	594	45,5 9	79	28	5	
Calabria	12	1.867	3.213	72,0 9	819	56	19	
Campania	17	5.506	7.625	38,4 9	931	270	168	4
Emilia Romagna	13	2.393	4.455	86,1 7	2.315	136	53	13
Friuli Ven. Giulia	5	548	894	63,1 4	519	29	21	12
Lazio	14	4.614	6.294	36,4 1	2.325	439	74	10
Liguria	7	1.139	1.758	54,3 5	936	84	35	9
Lombardia	19	5.667	9.093	60,4 6	3.951	627	84	5
Marche	7	762	1.112	45,9 3	448	36	6	1
Molise	3	354	469	32,4 9	83		2	1
Piemonte	13	3.444	5.214	51,3 9	2.497	154	51	10
Puglia	12	2.551	4.769	86,9 5	947	253	97	3
Sardegna	12	1.970	2.341	18,8 3	1.035	45	35	
Sicilia	26	5.193	8.054	55,0 9	2.024	222	90	4
Toscana	18	3.219	4.573	42,0 6	2.274	210	77	15
Trentino A.Ad.	3	258	379	46,9 0	232	23	13	2
Umbria	4	1.132	1.707	50,8 0	775	87	16	1
Valle d'Aosta	1	181	270	49,1 7	184			
Veneto	10	1.915	3.282	71,3 8	1.873	216	42	5
Tot.Nazionale	206	44.576	68.121	52,8 2	24.675	2.967	905	98

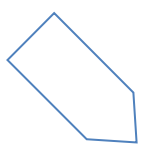
TAB 1 (dati Ministero di Giustizia)

La tabella numero 1 rappresenta ciò che verrà presentato nei grafici successivi. I dati presi dal sito del Ministero di giustizia del mese di luglio 2010 presentano le diverse Regioni di Italia con la presenza degli istituti penitenziari per Regione. La loro capienza, la loro presenza attuale e lo scostamento di presenze. La tabella presenta anche la presenza di stranieri, donne, detenuti in semi libertà e semi libertà stranieri. Vediamo nel dettaglio ognuno di questi dati utilizzando la grafica.

GRF 1



Questo grafico rappresenta la presenza degli Istituti penitenziari in Italia. Possiamo notare che la Sicilia nonostante i suoi 5.042.992 abitanti (vedi Tab. 2) è quella con maggior numero di Istituti penitenziari. Guardando la Lombardia 9.826.141 (vedi Tab. 2) vediamo che nonostante abbia una maggiore presenza di popolazione a meno Istituti penitenziari. Perciò la questione non è nel numero della popolazione ma dei reati commessi in quel luogo. Sappiamo che in alcune Regioni del sud, a causa della presenza di mafia, camorra, sacra corona unita, la delinquenza è maggiore



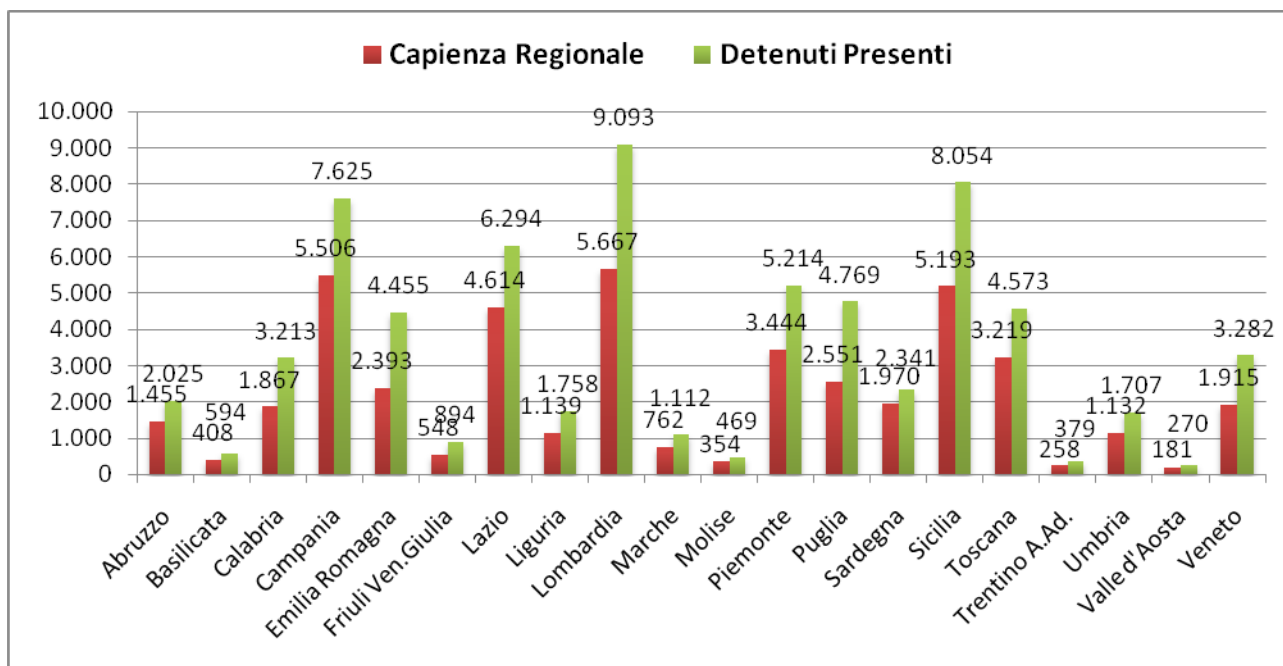
TAB. 2 (Wikipedia voce regioni d'Italia popolazione)

Regione	Capoluogo	Popolazione (ab.)	Superficie (km ²)	Densità (ab./km ²)
Lombardia	Milano	9.826.141	23.863	412
Campania	Napoli	5.824.662	13.590	429
Lazio	Roma	5.681.868	17.236	330
Sicilia [2]	Palermo	5.042.992	25.711	196
Veneto	Venezia	4.912.438	18.399	267
Piemonte	Torino	4.446.230	25.402	175
Emilia-Romagna [3]	Bologna	4.395.569	22.446	196
Puglia	Bari	4.084.035	19.358	211
Toscana	Firenze	3.730.130	22.994	162
Calabria	Catanzaro	2.009.330	15.081	133
Sardegna [4]	Cagliari	1.672.404	24.090	69
Liguria	Genova	1.615.986	5.422	298
Marche [3]	Ancona	1.559.542	9.366	167
Abruzzo	L'Aquila	1.338.898	10.763	124
Friuli-Venezia Giulia	Trieste	1.234.079	7.858	157
Trentino-Alto Adige [5]	Trento	1.028.260	13.607	76
Umbria	Perugia	900.790	8.456	107
Basilicata	Potenza	588.879	9.995	59
Molise	Campobasso	320.229	4.438	72
Valle d'Aosta	Aosta	127.866	3.263	39
TOTALE ITALIA		60.340.328	301.338	200

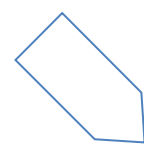


Un secondo grafico rappresenta la capienza regionale, cioè quanti sono i posti letto per i detenuti e la situazione attuale. Vediamo che le percentuali sono tutte superiori al previsto nella misura di migliaia e centinaia di unità.

GRF 2

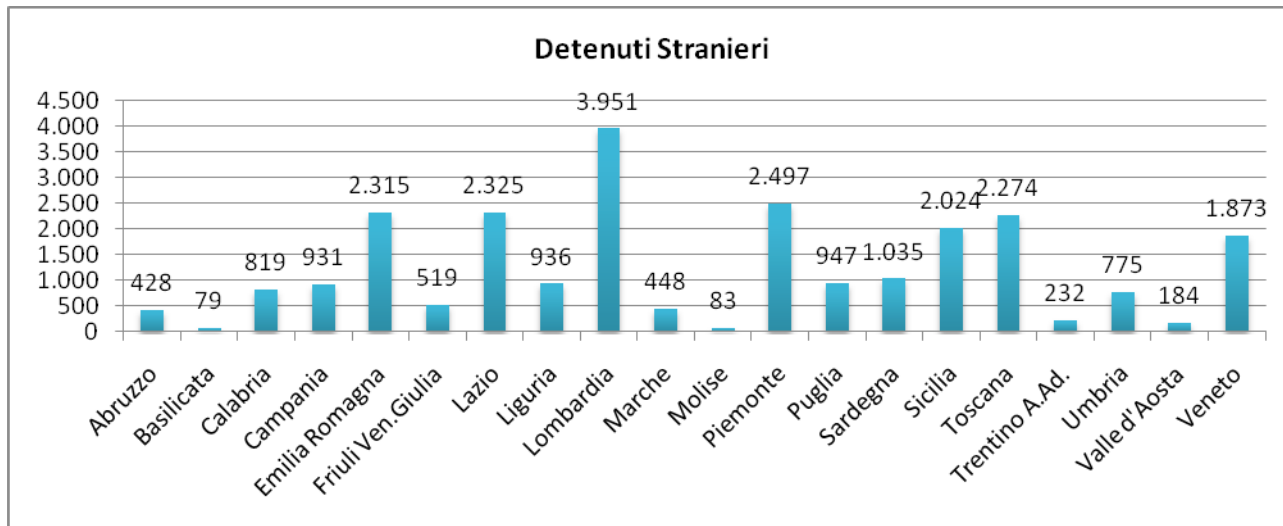


Notiamo che la Lombardia supera le altre regioni come presenza superiore al previsto. Nella Lombardia ci sono in più 3356 detenuti in strutture che possono solo contenere 5.667 abbiamo uno scostamento del 60,46 %. La Sicilia la troviamo al secondo posto con 55,09% seguita dalla Campania. Il dato più interessante è quello della Calabria con uno scostamento del 72,09 %. Questo grafico illustra chiaramente che la situazione attuale delle carceri è grave perché dove in una cella possono stare in quattro detenuti, ne vengono messi invece almeno sette o otto per cella.



Vediamo questo terzo grafico sugli stranieri presenti.

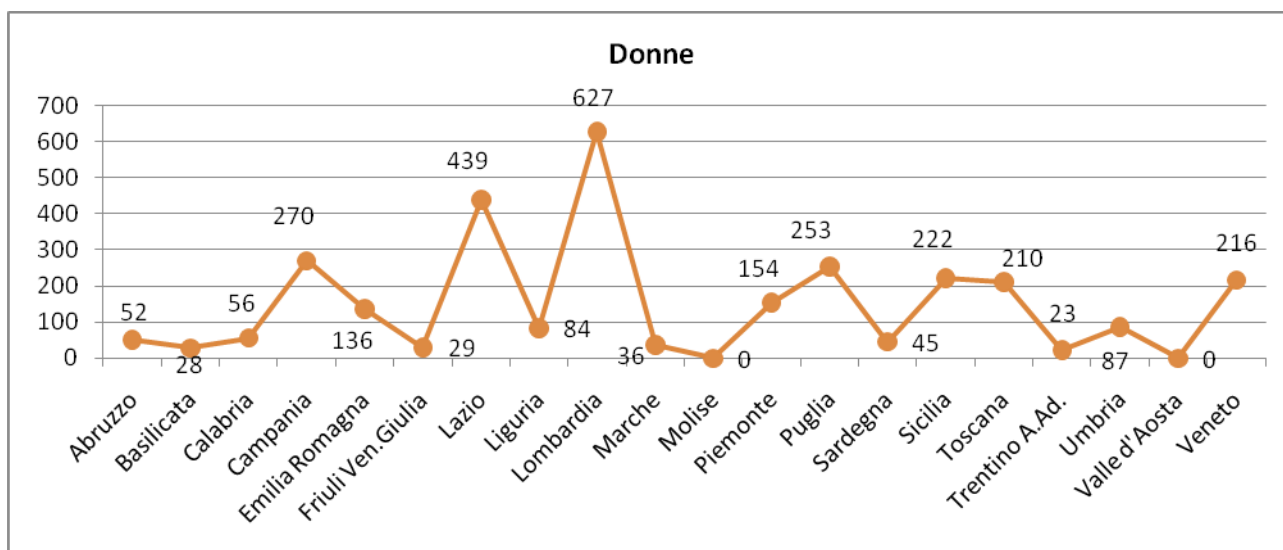
GFR 3



Notiamo che la Lombardia su una presenza di 9.093 detenuti 3.951 sono stranieri, quindi significa che 5.132 sono italiani. Abbiamo una percentuale di presenza nelle carceri lombarde di detenuti stranieri del 30%. Segue il Piemonte con una presenza di 2.497, seguita dal Lazio e dalla Emilia Romagna. Le percentuali si aggirano intorno al 30% in più. Quando si dice che il sovraffollamento delle carceri è dovuto agli stranieri, riscontriamo che il dato è vero, in quanto con la sola presenza degli italiani saremmo giusti come posti.

Il grafico successivo presenta invece la situazione femminile delle detenute in Italia.

GRF 4



Nel grafico notiamo che le due regioni che hanno una maggior presenza delle donne detenute in Italia sono la Lombardia e il Lazio. Vediamo che alcune regioni non hanno presenza di detenute, questo non significa che non ci sono donne che hanno commesso reati, ma il semplice fatto che in queste regioni non sono presenti Istituti di pena femminili. Ora andiamo a vedere un grafico aggiornato al 31 luglio 2010 che ci presenta gli imputati sia italiani che stranieri.

Detenuti presenti per Posizione Giuridica al 31/07/2010

TAB 3

Regione	Imputati Italiani + Stranieri				Totale Imputati	Condannati definitivi	Internati	Transitori
	Grf. 1a Attesa di primo giudizio	Appellanti	Ricorrenti	Con più fatti				
Abruzzo	276	183	142	78	679	1.172	172	2
Basilicata	75	52	33	30	190	404		
Calabria	748	324	255	70	1.397	1.814		2
Campania	2368	888	496	295	4.047	3.073	429	76
Emilia Romagna	868	633	411	107	2.019	2.033	398	5
Friuli Ven.Giulia	198	111	87	12	408	486		
Lazio	1265	968	494	168	2.895	3.388	1	10
Liguria	384	230	173	28	815	937	2	4
Lombardia	2090	1.231	739	210	4.270	4.540	275	8
Marche	166	125	102	38	431	679	1	1
Molise	65	43	38	14	160	309		
Piemonte	879	564	420	102	1.965	3.224	4	21
Puglia	1068	450	378	107	2.003	2.746	3	17
Sardegna	232	171	195	33	631	1.680	30	
Sicilia	1465	794	659	227	3.145	4.585	321	3
Toscana	822	595	242	87	1.746	2.661	162	4
Trentino A.Ad.	72	41	19	11	143	235		1
Umbria	258	177	140	44	619	1.087	1	

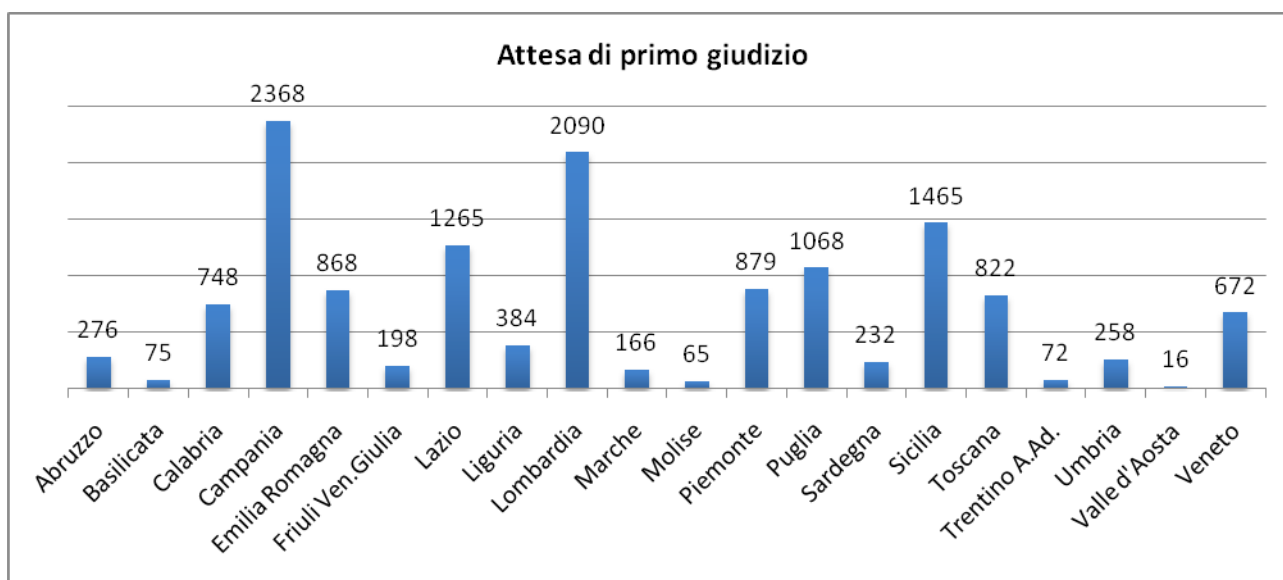


Valle d'Aosta	16	29	37	3	85	185	
Veneto	672	357	201	63	1.293	1.981	8

	1398						
Tot.Nazionale	7	7.966	5.261	1.727	28.941	37.219	1.807

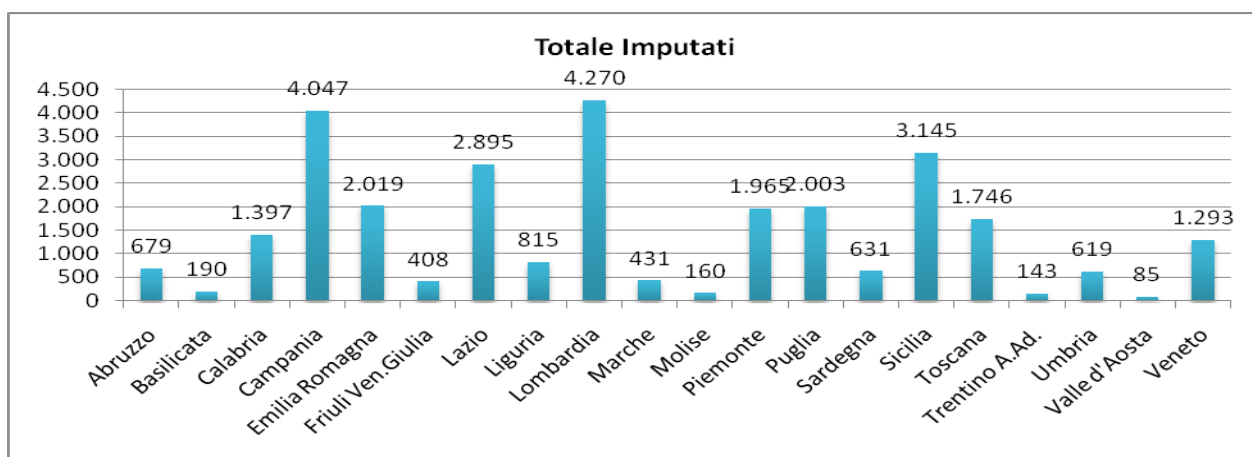
Vediamo nel dettaglio quello che la Tab. 3 ci ha presentato.

GRF 1A



In questo grafico vediamo che sempre la Lombardia, la Campania e la Sicilia hanno presenti nelle loro carceri detenuti che sono in attesa di un primo giudizio. In totale 5923 che devono ancora iniziare il processo e sono in attesa dalla Magistratura di essere giudicati. Sul totale dei detenuti presenti nelle carceri italiane, che è di 68.121, abbiamo un 5% che ancora manca di sentenza. Il totale degli imputati è di 28.941 quasi il 50% del totale.

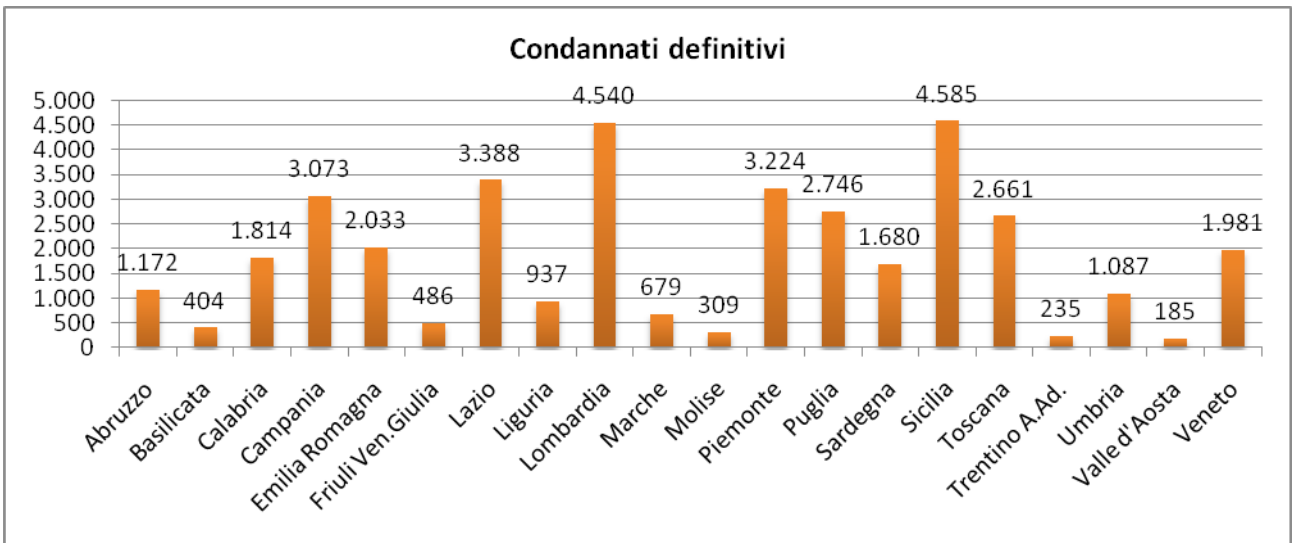
GRF 2A



Le condanne definitive sono 37.219 oltre il 50% delle presenze nelle carceri.

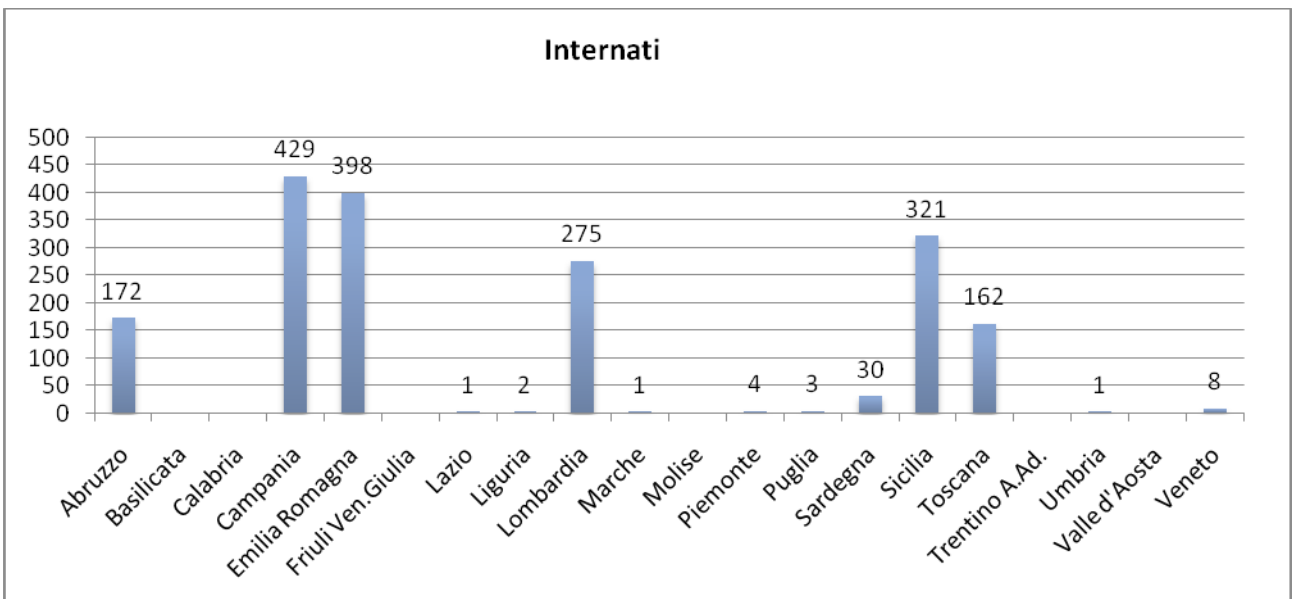


GRF 3A



Il grafico degli internati quelli che hanno condanne altissime o ergastoli sono 1.807 circa il 20% del totale con una presenza particolare in alcune regioni d'Italia.

GRF 4A



Ugualmente il ministero fornisce i dati su gli imputati stranieri e sono:



TAB 4

Imputati Stranieri



Regione	Attesa di primo giudizio	Appellanti	Ricorrenti	Con più fatti	Totale Imputati	Condannati definitivi	Internati	Transitori
Abruzzo	88	46	38	5	177	247	3	1
Basilicata	9	2	3	1	15	64		
Calabria	79	69	110	3	261	558		
Campania	327	150	64	20	561	335	25	10
Emilia Romagna	579	465	294	50	1.388	880	46	1
Friuli Ven.Giulia	117	67	73	6	263	256		
Lazio	565	486	216	33	1.300	1021		4
Liguria	220	149	107	18	494	440	1	1
Lombardia	1135	804	409	80	2.428	1493	26	4
Marche	72	68	66	7	213	235		
Molise	10	12	4		26	57		
Piemonte	406	323	278	35	1.042	1.438	1	16
Puglia	191	124	114	6	435	511		1
Sardegna	45	36	120	4	205	825	5	
Sicilia	180	162	274	8	624	1.356	43	1
Toscana	504	418	161	36	1.119	1.140	13	2
Trentino A.Ad.	49	33	15	7	104	127		1
Umbria	193	110	80	11	394	380	1	
Valle d'Aosta	11	18	31	1	61	123		
Veneto	438	258	148	47	891	981	1	
Tot.Nazionale	5218	3.800	2.605	378	12.001	12467	165	42

Vediamo che anche riguardo i detenuti stranieri la situazione è molto particolare: dal numero di quelli in attesa di condanna ai definitivi abbiamo una percentuale del 10% sul totale dei detenuti .

2. Detenuti presenti e nuovi ingressi dal 1990 al 2008



Questa parte ci serve come confronto di quello che è stato presentato sopra per capire che cosa è avvenuto in 18 anni nelle carceri italiane. Dal 1990 ad oggi c'è stato un aumento continuo dei detenuti nelle carceri.

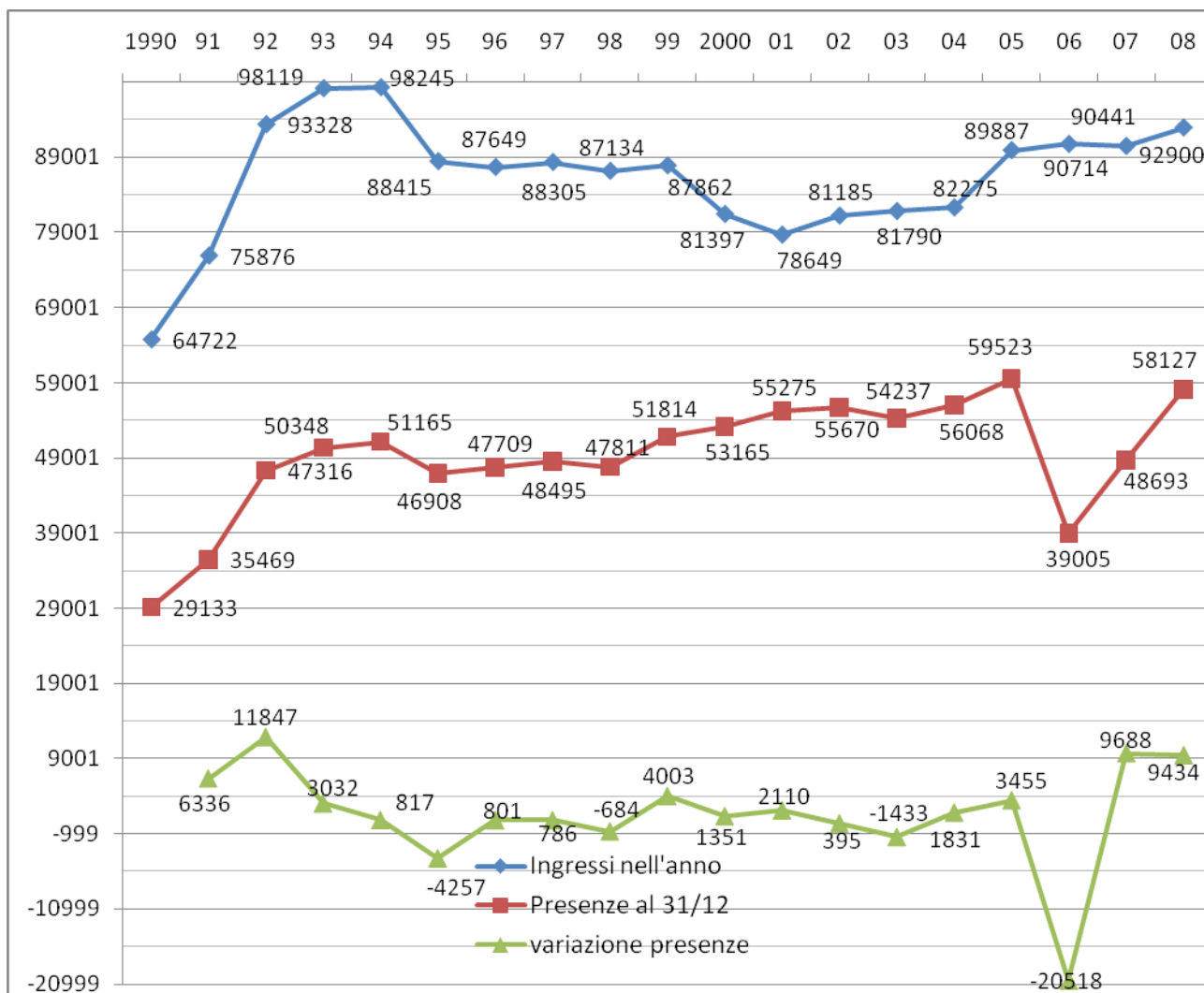
TAB 5

Anni	Ingressi nell'anno	Presenze al 31/12	variazione presenze
1990	64722	29133	
91	75876	35469	6336
92	93328	47316	11847
93	98119	50348	3032
94	98245	51165	817
95	88415	46908	-4257
96	87649	47709	801
97	88305	48495	786
98	87134	47811	-684
99	87862	51814	4003
2000	81397	53165	1351
01	78649	55275	2110
02	81185	55670	395
03	81790	54237	-1433
04	82275	56068	1831
05	89887	59523	3455
06	90714	39005	-20518
07	90441	48693	9688
08	92900	58127	9434

Se si guarda attentamente si nota che nel 1990 avevamo una presenza di detenuti nelle carceri d'Italia di 64.722, nel 2008 si arriva a 92.900 presenze; la percentuale è salita del 30% e si può pensare che questa percentuale possa essere legata alla presenza degli stranieri.

GRF 1B



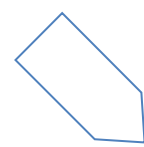


Nel grafico è possibile vedere l'oscillazione delle presenze negli Istituti di pena italiani. Abbiamo dall'inizio degli anni 90 un crescendo delle presenze nelle carceri italiane con un calo nel 2006 causa indulto, ma si ritornerà immediatamente al rialzo l'anno successivo.

3. Le morti in carcere

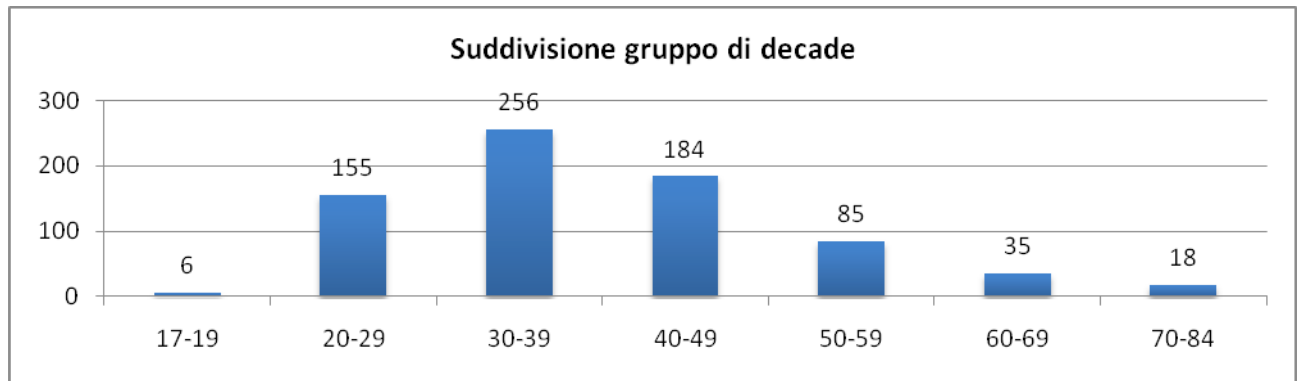
TAB 6

ANNI	Morti	Periodo	Morti	Causa	Morti
17-19	6	2002	67	Da accertare	140

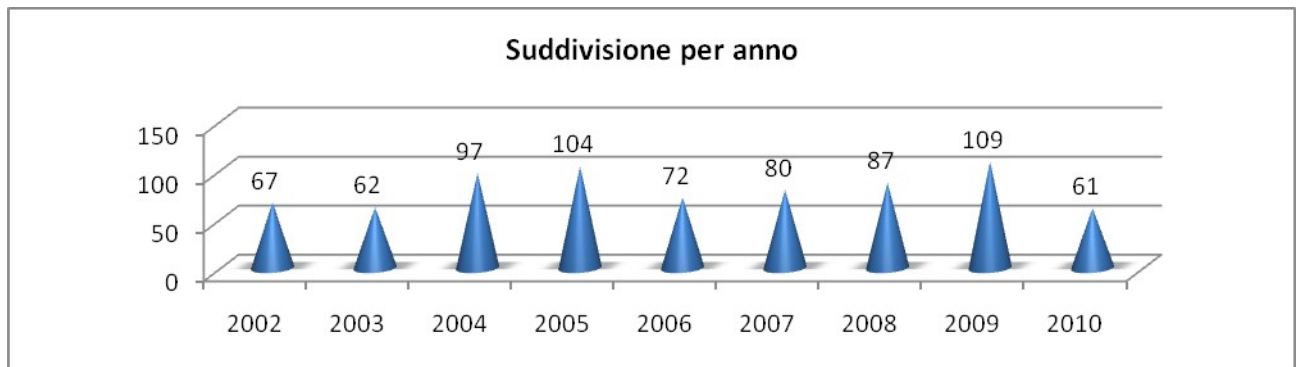


20-29	155	2003	62	Malattia	154
30-39	256	2004	97	Omicidio	10
40-49	184	2005	104	Overdose	24
50-59	85	2006	72	Suicidio	411
60-69	35	2007	80		739
70-84	18	2008	87		
	739	2009	109		
		2010	61		
			739		

GRF 1C

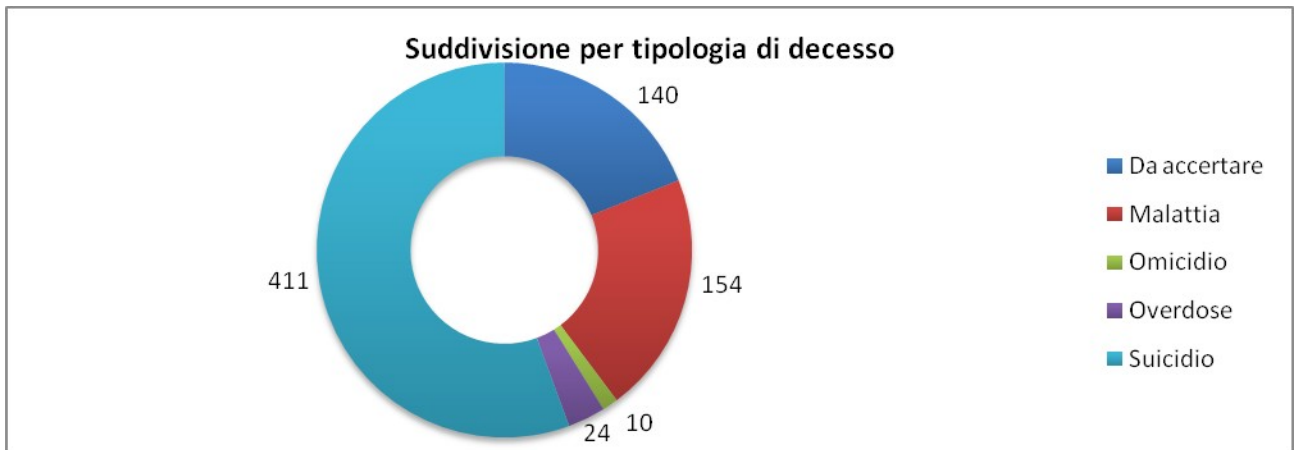


GRF 2C



GRF 3C





Come è possibile vedere dai grafici le morti avvengono tra le persone di mezza età grf 1c dai dati che possediamo notiamo che l'anno con maggior morti è stato il 2009, per il 2010 non possiamo ancora dare una valutazione in quanto siamo solo al mese di luglio e mancano ancora sei mesi al termine dell'anno. Il dato inquietante è rappresentato dal numero elevatissimo dei suicidi: 411. Se andiamo a vedere i dati, il sovraffollamento è stato anche la causa dell'aumento dei decessi.

Conclusione



Questa indagine ha fatto emergere la situazione delle carceri italiane partendo dal 1990 fino a luglio 2010. Il lento e progressivo aumento delle presenze all'interno delle carceri è un problema che deve essere affrontato dal Ministero di Giustizia. Giornali come Repubblica, Avvenire, la Stampa denunciano ogni giorno il peggioramento della situazione. Questi dati, purtroppo, illustrano chiaramente la condizione delle persone carcerate e indicano che per il loro recupero è necessaria una situazione di vita differente, un rispetto della dignità umana. Solo partendo da condizioni di vita normali, quelle che rispondono ai bisogno primari, si potrà costruire il futuro di queste persone che hanno causato un danno a livello sociale. Prigioni malsane generano rabbia, cattiveria e non sono basi per costruire un futuro migliore. Questi dati devono farci riflettere su come si possa recuperare delle persone in condizioni disumane. Il carcere deve essere fatto, nessuno lo contesta, ma come deve essere il percorso carcerario questo va sicuramente ridiscusso.

Indice



Introduzione	p. 2
1. Situazione attuale dati luglio 2010	p. 3
2. Detenuti presenti e nuovi ingressi dal 1990 al 2008i	p. 12
3. Le morti in carcere	p. 14
Conclusione	p. 16

